

# Finlandia

## Il servizio postale sui laghi



Marca della compagnia Höyryvenhe Osakehtiö Kerttu da 25 penni, unico conosciuto.



Due valori della Compagnia Borga Angfartygs Aktiebolag da 25 e 50 penni.



I tre valori stampati a cura della compagnia Wanajavesi Angbatsbolag da 10, 20 e 25 penni

In alto destra: "S.S. Horatio" Signed Carl Baagøe 1871 Mariallin Gallery, Sweden



Nel "Paese dei laghi", espressione comunemente usata per la Finlandia, non poteva mancare anche un servizio postale sui laghi. E, infatti, è accertato che, tra il 1880 e il 1918, i battelli trasportarono anche corrispondenza. Anzi, a essere esatti (e secondo quanto si afferma nel volume "Histoire postale des lacs et de rivières du monde" di E. Antonini e J. Grasset) un decreto imperiale aveva obbligato i comandanti a trasportare la corrispondenza lungo tutto il loro percorso. E questo indipendentemente dal fatto che esistesse o meno un ufficio postale nelle località in cui essi facevano scalo.

Va comunque messo in evidenza che non esistevano ambulantisti postali e, di conseguenza, le lettere che venivano trasportate dovevano essere annullate nel porto di arrivo. Ciò porta come conseguenza che, molto spesso, non è possibile riconoscere le missive che sono state trasportate in questo modo. Comunque, ci sono casi in cui tale posta può essere riconosciuta.

Intanto va detto che alcuni battelli avevano dei loro timbri amministrativi, con il nome della nave, che venivano apposti sulle buste. Però, secondo il libro citato prima, situazioni del genere si sono verificati solo sulla posta spedita per mare. Gli autori, invece, dichiarano di non aver mai visto esempi del genere su corrispondenza trasportata sui laghi.

In altri casi erano gli uffici postali di arrivo che usavano timbri particolari che, talvolta, riproducevano anche la sagoma di un battello e che venivano adoperati proprio sulla corrispondenza giunta via acqua.

Il caso più interessante, però, è quello delle compagnie che emisero marche private da usare quali ricevute delle somme riscosse per il trasporto della corrispondenza. L'esempio più interessante è quello riguardante la regione di Tavasland. Il suo centro principale, Tammerfors, nel 1860 fu obbligato a realizzare un efficiente sistema di collegamenti con la capitale Helsinki. E, considerando le caratteristiche fisiche della zona, fu deciso di sfruttare al massimo il sistema di laghi e fiumi della zona.

Nel 1866 venne creata un'apposita compagnia di navigazione: la *Wanajavesi Angbatsbolag* che effettuò un regolare servizio su questa rotta fino al 1875. In particolare, nel 1867, la compagnia emise una serie di tre marche aventi i valori di 10, 20 e 25 penni. La prima delle quali era riservata all'affrancatura delle stampe. Le suddette marche, anche se applicate sulla corrispondenza, non venivano mai annullate.

Questi pezzi hanno avuto, nel corso degli anni, alterne fortune. Come ha messo in evidenza Giovanni Chiavarello, essi furono molto ricercati nel secolo XIX. Successivamente, però, a causa dell'immissione sul

mercato di numerosi falsi, i collezionisti sembrarono disinteressarsi a essi. Solo di recente, comunque, queste speciali marche sembrano essere particolarmente ricercate. Ciò avvenne, soprattutto, quando la possibilità di disporre di sofisticati strumenti di indagine si diffuse. Oggi, ad esempio, è sicuramente possibile riconoscere gli uni dagli altri. Infatti, secondo quanto mise in evidenza lo stesso Chiavarello:

- alla luce solare gli originali appaiono di un rosso intenso, un po' carminato;

- alla luce solare le ristampe appaiono di colore rosso o vermiglio (per il 10 penni), oppure soltanto rosso (per il 25 penni);

- la luce di Wood, sugli originali, eccita una luminescenza viola scuro;

- la luce di Wood, sulle ristampe del 10 penni, eccita una luminescenza rosso arancio, o rossa, e sul 25 penni bruno violacea;

- alla luce di Wood la carta degli originali appare sempre lilacea, quella delle ristampe biancastra.

Inoltre, le ristampe presentano le lettere delle diciture più larghe e meno perfette rispetto a quelle degli originali. E ancora, i particolari della nave e le onde stesse, nelle ristampe, scompaiono. Di conseguenza il disegno è povero di particolari e la figura risulta più biancheggiante. Comunque i casi di marche private non è limitato solo a quelle elencate in precedenza. Infatti, sempre secondo il volume di Antonini e Grasset, tra l'altro vanno considerati i seguenti casi:

- la compagnia *Höyryvenne oy Kerttu*, fondata nel 1899, emise una marca per i suoi servizi. Essa effettuava percorsi fluvio-lacuali in partenza da Savonlinna e diretti, a sud, verso Lappenranta e Imitra e, a nord, verso Varkaus, Kuopio e Joensuu;

- la compagnia *Pajanteen Laiva oy*, fondata nel 1904, operava un servizio fra Jyväskylä e Vesijärvi ed emise una rarissima marca;

- un'altra compagnia gestiva un servizio relativo al piccolo lago Lohjanjärvi che collegava la cittadina di Lohja a Karjaloinen, e, anche in questo caso, venne emessa un' apposita marca altrettanto rara.